



WIND
PROFESSIONAL ALL INCLUSIVE
ATTIVATI AL 156

dom 29 giu 2008

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 33 - Numero 154 € 1,00 in Italia

CON "METROPOLI" € 1,10

domenica 29 giugno 2008

TELEFONATE SMS
INTERNET E TELEFONINO
TUTTO INCLUSO
WIND
Info su wind.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST., ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 9; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA CECA CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 4; UNGHERIA FT 495; U.S.A. \$ 1

COME HANNO RIDOTTO NOI POVERI ITALIANI

EUGENIO SCALFARI

NEL 1972 due giornalisti del Washington Post iniziarono un'inchiesta sui comportamenti del presidente degli Stati Uniti d'America, Nixon, e dell'entourage dei suoi più intimi collaboratori, accusati di aver spiato i loro avversari del Partito democratico. L'inchiesta andò avanti per due anni con una serie di articoli sempre più documentati e sempre più aspri nei confronti del Presidente, supportati da documenti e testimonianze spesso coperte da anonimato. La Casa Bianca cercò in tutti i modi di intimidire l'editore (anzi l'editrice) di quel giornale senza riuscirci. Due anni dopo, nel 1974, Nixon si dimise dalla carica per evitare l'imminente e ormai inevitabile messa in stato d'accusa da parte del Congresso.

Nel 1998, cioè ventiquattro anni dopo la conclusione del "Watergate", scoppiò lo scandalo Lewinsky, subito battezzato "Sexygate". Questa volta il bersaglio fu Bill Clinton, presidente democratico. Il reato non era neppure un reato ma pratiche di sesso orale effettuate ripetutamente nella sala ovale della Casa Bianca. Per mesi e mesi i giornali e le televisioni americane e di tutto il mondo aprirono le loro pagine alle rivelazioni sul sesso orale tra Monica e Bill, i protagonisti furono intervistati decine di volte e così pure Hillary, la moglie del Presidente. La vita privata e le intemperanze sessuali di Clinton furono raccontate nei minimi dettagli. Alla scadenza del mandato il giovane Bush, repubblicano, vinse le elezioni a mani basse.

Nessuno in America propose restrizioni alla libertà di stampa. Casa Bianca e Congresso non vararono alcuna legge che vietasse alcunché alla stampa essendo che, per radicata convinzione degli americani, la vita privata e quella pubblica dei politici sono sempre state sotto il controllo dei "media" senza restrizioni di sorta se non nei casi di diffamatoria e calunniosa non verità.

SEGUE A PAGINA 25

Alitalia, ecco il piano: via il Tesoro, oltre 4 mila esuberi

ETTORE LIVINI

MILANO
P OCHE ore e il destino della compagnia di bandiera si compirà. Ma fonti vicine a Banca Intesa frenano gli entusiasmi. «Il piano Alitalia? Stiamo per chiudere. Ma non è detto che arriveremo a presentarlo. Allo stato attuale non siamo ancora in grado di dire se la situazione è recuperabile o meno». Passano le settimane, il prezzo del petrolio macina un record al giorno e la strada per il salvataggio della compagnia di bandiera italiana si fa sempre più stretta.

SEGUE A PAGINA 3



BONAFEDE E GRECO A PAGINA 2

LA MISSIONE IMPOSSIBILE

MASSIMO RIVA

PER Alitalia occorre imboccare una strada nuova che segni «una rottura con il passato ma in un contesto di continuità aziendale». Con queste parole l'attuale presidente della società ha cercato forse di rassicurare i più esasperati fra i creditori.

SEGUE A PAGINA 23

Il "ceo" di Bnp: usciremo dal tunnel
Crisi dei mercati anche la Germania accusa la Bce
"Ora è sbagliato aumentare i tassi"

SIGNORETTI E TARQUINI A PAGINA 11

Su giustizia e intercettazioni infuria la polemica. Di Pietro accusa il premier: fa il mestiere del "magnaccia". E il Pdl insorge

"Paese al collasso, dialogo finito"

Intervista a Veltroni: Berlusconi irresponsabile, pensa solo ai suoi guai

MASSIMO GIANNINI

«L'ITALIA vive la crisi più drammatica dal dopoguerra in poi. Berlusconi prende in giro i cittadini, e si occupa solo dei suoi affari personali. Ora basta, il dialogo è finito». Walter Veltroni va all'attacco. Se mai è esistito, il «Caw» è archeologia repubblicana. Tra maggioranza e opposizione è guerra aperta. Il leader del Pd denuncia la «crisi devastante in cui versa il Paese», e punta il dito contro il Cavaliere.

SEGUE A PAGINA 9

MAPPE

Quei singolari dolori del giovane Partito democratico

ILVO DIAMANTI

È DURA, nell'era di Berlusconi III, fare opposizione. Meglio: l'Opposizione. Tanto più Responsabile. Lo sta verificando - con un certo disagio - il Pd di Walter Veltroni, dopo la fine del dialogo. Ne soffrono gli stessi elettori di centrosinistra. Stanchi di battaglie.

SEGUE A PAGINA 24



ALTAN

BEI, BERIZZI, FUMAROLA E MILELLA ALLE PAGINE 6 E 7

Sulla proposta Maroni dubbi anche tra i prefetti

Il no dei vescovi alle impronte per i bambini rom
"È xenofobia"

VLADIMIRO POLCHI A PAGINA 12

Sotto esame carta di credito, razza e religione

Accordo Usa-Europa sulla sicurezza addio alla privacy per i viaggiatori

CHARLES SAVAGE A PAGINA 13

Il caso

Indagini in Abruzzo e Molise, spariti 20 milioni di fondi Ue
Scandalo alla Cisl, auto di lusso con i soldi della formazione

GIUSEPPE CAPORALE

PESCARA
VENTI milioni di euro di fondi pubblici spariti nel nulla. Forse anche di più. Sottratti da un ente di formazione professionale, che avrebbe dovuto aiutare i giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro, e che invece ha sperperato fondi. Ora, lo Ial-Cisl Abruzzo e Molise, è in liquidazione, travolto da un'inchiesta giudiziaria per una montagna di euro della Ue, finita prima nelle casse dell'ente del sindacato e poi scomparsa.

SEGUE A PAGINA 18

Il terrorista dal carcere di Parigi: strage di Bologna opera della Cia

Le ultime verità di Carlos
"Il Sismi tentò di liberare Moro"

DANIELE MASTROGIACOMO A PAGINA 15

FINALISTA PREMIO STREGA 2008

Ermanno
REA
NAPOLI
FERROVIA

Rizzoli la scala

L'inchiesta

Fino al 2006 sinistri diminuiti del 10%, ora è di nuovo emergenza
Patente a punti, effetto esaurito gli incidenti non calano più

VINCENZO BORGOMEIO

ROMA
LA PATENTE a punti compie cinque anni, ma nonostante la giovane età la sua capacità di diminuire incidenti morti e feriti si è esaurita e oggi si studia come replicare questa geniale trovata. Dal 2003 al 2006 gli incidenti sono diminuiti complessivamente del 10,3%, i morti del 18,8% con 1.311 vittime in meno, mentre i feriti del 12%. Ma va detto che le percentuali sono decrescenti sia nel 2005 che nel 2006, rispetto al 2003 e 2004.

SEGUE A PAGINA 21

Oggi finale degli Europei, in campo un pezzo d'Italia: l'arbitro Rosetti

Tra Spagna e Germania è la notte dei campioni

CURRÒ E MURA NELLE PAGINE DELLO SPORT